

Fondazione  
**CARIPLO**

TUTE SERVARE MUNIFICE DONARE • 1816



# Bando My Future

Scadenza: 15 giugno 2021 ore 17.00

# Il contesto

## Obiettivo strategico 2 (DPPA 2021)

**Cambiamento climatico, tutela dell'ambiente e della biodiversità: affrontare le sfide ambientali come leva per lo sviluppo sostenibile e la resilienza delle comunità**

- ◌ **La pandemia da Covid-19 ha fatto emergere**
  - ◌ Il bisogno di riconnettersi con la natura e l'ambiente
  - ◌ La necessità di riportare l'attenzione su tematiche ambientali
- ◌ **Le giovani generazioni**
  - ◌ Nativi ambientali
  - ◌ Fridays for Future
  - ◌ Difficoltà nel rapporto con i *peers*
- ◌ **L'educazione alla sostenibilità**
  - ◌ Obiettivo 4 dell'Agenda 2030 (target 4.7)
  - ◌ Nucleo tematico sullo sviluppo sostenibile nell'educazione civica



# Finalità del bando



Aumentare la conoscenza e la consapevolezza dei ragazzi della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado sull'importanza della **sostenibilità ambientale nella quotidianità** e favorire la comprensione del loro ruolo di **protagonisti** della transizione ecologica

## I progetti dovranno:

- **Promuovere conoscenze e competenze legate alla sostenibilità ambientale e alla cittadinanza attiva;**
- Fornire ai ragazzi gli strumenti per **una partecipazione attiva alla tutela dell'ambiente;**
- **Rafforzare e innovare la didattica sui temi della sostenibilità ambientale;**
- **Rendere le classi centri di pratica** che agiscono in linea con gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030;
- **Potenziare le ricadute ambientali positive** dell'insegnamento dell'educazione civica



# Caratteristiche del bando

- > **Scadenza: 15 giugno 2021 ore 17.00**
- > **Soggetti destinatari:**
  - **Organizzazioni private senza scopo di lucro attive in campo ambientale** nel territorio di riferimento di Fondazione Cariplo
  - È possibile presentare una sola richiesta di contributo nell'ambito del bando, sia nel ruolo di capofila, che di partner
  - Il «partenariato» non è obbligatorio

**300** mila €



**10 – 30** mila €



# Caratteristiche dei progetti

- › Oltre a essere finalizzati a quanto descritto precedentemente, i progetti dovranno:
  - ↳ rivolgersi a una o più scuole Primarie e/o Secondarie di Primo Grado, **identificando il numero di scuole e classi** che si intende coinvolgere e realizzarsi nell'**anno scolastico 2021-2022**;
  - ↳ prevedere e descrivere il **monitoraggio delle attività e dei risultati** di progetto;
  - ↳ completare il **quadro logico**
- › Le **attività proposte** alle scuole dovranno prevedere **obbligatoriamente due componenti**:
  - ↳ **formazione dei docenti** sulle tematiche legate alla sostenibilità ambientale e sulle metodologie;
  - ↳ lo svolgimento di una **didattica sia teorica sia “laboratoriale”** (in presenza e/o all’aperto, anche utilizzando parte delle ore di educazione civica) che preveda la partecipazione degli alunni
- › **Se coerenti con le finalità educative del progetto**, è possibile prevedere anche la **realizzazione di piccoli interventi** nella scuola o nelle sue vicinanze



# Criteri di merito

- › **Fascia d'età tra i 9 e i 12 anni**, target ideale per attività sulla consapevolezza;
- › **Primo interesse della scuola** a inserire le attività nel POF/PTOF;
- › **Ruolo della comunità educante** e apertura **al territorio**;
- › Si inseriscano in maniera efficace negli **insegnamenti curricolari**;
- › Affrontino **tematiche legate alla sostenibilità ambientale contestualizzabili nel territorio d'intervento** e valorizzino processi virtuosi e buone pratiche del territorio;
- › Introducano **metodologie innovative di didattica**, anche per il proseguimento in caso di interruzioni delle attività scolastiche;
- › **Modalità educative di intervento di facile replicabilità** da parte di altre classi e/o scuole;
- › **Adesione concreta ai principi di sostenibilità** nella conduzione del progetto, anche con acquisto di **ausili a ridotto impatto ambientale**



# Progetti NON ammissibili

- › **Non** saranno ammessi alla valutazione di merito progetti che prevedano:
  - **costi per la realizzazione di piccoli interventi superiori al 15% dei costi totali;**
  - **costi per l'acquisto di ausili superiori al 10% dei costi totali e non finalizzati alle attività progettuali;**
  - **visite didattiche e/o partecipazione/organizzazione di eventi non inseriti coerentemente nelle attività progettuali;**
  - iniziative volte **unicamente allo studio e alla conoscenza dell'ambiente;**
  - iniziative di **sola sensibilizzazione e comunicazione ambientale;**
  - **iniziative già realizzate in tutto o nella quasi totalità**



# Per ulteriori informazioni

> **Documentazione** disponibile alla [pagina CONTRIBUTI > BANDI](#)

> **Contatti:**

◁ Alberto Ciresola | [albertociresola@fondazionecariplo.it](mailto:albertociresola@fondazionecariplo.it)

◁ Alessia Giorgi | [alessiagiorgi@fondazionecariplo.it](mailto:alessiagiorgi@fondazionecariplo.it)

> Per **assistenza tecnica:**

◁ [support@fondazionecariplo.it](mailto:support@fondazionecariplo.it)

Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30



Fondazione  
**CARIPLO**

TUTE SERVARE MUNIFICE DONARE • 1816



# Bando My Future

Teoria del cambiamento e quadro logico

# La teoria del cambiamento

Spesso è difficile selezionare i progetti e, dopo la loro conclusione, valutarne con precisione l'impatto. Ciò accade per varie ragioni:

1. gli **obiettivi non sono esplicitati in modo chiaro**.  
*(Se non è chiaro dove si vuole andare, è difficile capire se possiamo andarci assieme e se ci si è arrivati).*
2. gli **obiettivi e le azioni sono altamente sovrapposti** (il progetto ha l'obiettivo di realizzare alcune attività)
3. **manca una chiara identificazione dei nessi logici** (i meccanismi) in base ai quali le azioni svolte dovrebbero contribuire al raggiungimento degli obiettivi previsti.  
*(Se non è chiaro perché si intendano svolgere certe azioni, è difficile immaginarne e valutarne correttamente le conseguenze).*

Per superare queste difficoltà, per il bando My Future, si è deciso di:

- > **esplicitare la teoria del cambiamento** sottostante il bando
- > chiedere a tutti gli enti partecipanti **di utilizzare il quadro logico per illustrare la teoria del cambiamento dei progetti proposti**



# Il quadro logico: contenuti

- Rappresenta in forma compatta i **nessi logici** fra le varie componenti della teoria del cambiamento
- Riporta in forma sintetica e ordinata le **risposte ad alcune domande** che permettono di coglierne gli **aspetti principali**
- Facilita la **condivisione e il progressivo affinamento** dell'idea progettuale all'interno del gruppo di progetto
- Permette di **farsi un'idea** sulla logica del progetto **in poco tempo**
- Rappresenta una buona **base per la selezione dei progetti e per il loro monitoraggio**
- Rappresenta la **pre-condizione** per avviare un ragionamento sulla **valutazione d'impatto** del progetto.



# Il quadro logico: la struttura



## Il contesto (cosa voglio cambiare?)

Corrisponde - in parte - all'analisi del **bisogno**, presentandone sinteticamente i risultati.

Utilizza **dati mirati**: il numero minimo possibile di variabili con la più alta rilevanza.

Normalmente descrive **un problema e le sue manifestazioni**, illustrandone la gravità (spesso adottando un'ottica comparativa).

A volte può descrivere (anche) **un'opportunità**, mostrandone i **possibili vantaggi**.



## Il cambiamento perseguito (cosa vorrei ottenere?)

Strettamente **legato al contesto** di partenza.

Si può esprimere in **termini quantitativi** (aumento di una grandezza «desiderabile» o riduzione di una grandezza «non desiderabile»).

Si può esprimere in **termini qualitativi** (modifica di un particolare aspetto del problema affrontato).

L'utilizzo di **dati** è fondamentale, ma la scelta cruciale non riguarda le variabili, bensì i **valori attesi** per le variabili.

L'**orizzonte temporale è rilevante**: se molto lungo, può aver senso rifocalizzare il progetto su un cambiamento più rapidamente osservabile.



# La strategia di intervento

Il <b>modello di riferimento</b> (cosa intendo fare? perché sono convinto che funzioni?)	Il <b>meccanismo</b> (cosa succederà dopo aver svolto l'intervento, che innescherà il cambiamento?)	Gli <b>elementi osservabili</b> (cosa si potrà osservare sulla strada del cambiamento?)
<p>Definizione sintetica delle <b>scelte principali</b> che caratterizzano l'intervento.</p> <p>Spiegazione delle <b>motivazioni</b> che hanno portato a tali <b>scelte</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>esperienze analoghe</b> (di altri soggetti) in contesti simili;</li><li>- esperienze di successo <b>adattabili da contesti differenti</b>;</li><li>- <b>riflessioni teoriche</b> (accademiche o non).</li></ul>	<p>Definizione, in termini generali, della <b>successione di eventi</b> che si immagina di poter generare con l'intervento, in grado di <b>innescare il cambiamento</b>.</p> <p>Protagonisti degli eventi sono i beneficiari.</p> <p>Non si tratta, necessariamente, di una successione lineare, spesso e volentieri si tratta di circoli virtuosi che si auto-alimentano.</p>	<p>Sono assimilabili al concetto di «<b>indicatore</b>»</p> <p>Possono descrivere:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>pre-condizioni</b> (che si cerca di creare attraverso l'intervento) per la realizzazione del cambiamento;</li><li>- <b>primi segnali</b> che il cambiamento comincia a manifestarsi.</li></ul> <p>Nel primo caso, si tratta di indicatori <b>di realizzazione</b>, nel secondo caso, indicatori <b>di risultato</b>.</p>



# Il Piano delle azioni

Le <b>azioni</b> (in quali parti è diviso l'intervento?)	Le <b>risorse</b> (cosa è necessario per realizzare ogni azione?)	Le <b>attività</b> (come saranno utilizzate le risorse? Per fare cosa?)	I <b>destinatari</b> (chi saranno i beneficiari delle attività previste?)	I <b>partner</b> (quali enti partner sono coinvolti? Con quale ruolo?)	Gli <b>altri enti</b> (quali altri enti sono coinvolti? Con quale ruolo?)	Le <b>realizzazioni</b> (cosa è «consegnato» ai destinatari?)	Il <b>contributo al cambiamento</b> (una volta ricevute le realizzazioni, cosa cambia per i beneficiari?)
<p>Ogni azione deve essere intesa come «<b>insieme coordinato di attività</b> rivolte al perseguimento di uno o più <b>risultati specifici comuni</b>».</p>	<p>In generale: tutto ciò che serve per realizzare l'azione Nello specifico: le <b>tipologie di persone e professionalità</b> che lavoreranno per realizzare l'azione, nonché i <b>beni materiali e immateriali</b> ritenuti indispensabili per condurla a termine.</p>	<p>È importante che le attività previste presentino <b>elementi di innovazione</b>. In assenza di tali elementi, sarà più difficile incidere sul problema.</p>	<p>Non solo è importante indicare la <b>tipologia di soggetti beneficiari</b>, ma anche una stima <b>ragionevole del loro numero</b>, in modo da poter riflettere sulle potenzialità di efficacia dell'azione.</p>	<p>È importante chiarire il <b>ruolo dei partner</b> coinvolti in ogni azione e specificare le competenze e le esperienze che li rendono <b>adatti a svolgerlo</b></p>	<p>È importante chiarire il <b>ruolo degli altri enti</b> coinvolti in ogni azione e specificare le competenze e le esperienze che li rendono <b>adatti a svolgerlo</b></p>	<p>Collegate al concetto di «deliverable», ma a differenza di tale concetto l'attenzione non è rivolta alle specifiche di produzione dei beni o servizi offerti, ma al fatto che i <b>beneficiari li abbiano ricevuti</b>. Anche qui è utile indicare <b>riferimenti numerici</b>.</p>	<p>Strettamente collegata al <b>meccanismo</b>. Qui, però, si deve ragionare su <b>ogni singola azione</b>, ipotizzando le <b>successioni di eventi</b> che si immagina possano condurre al cambiamento generale perseguito.</p>



## I fattori esterni (cosa mi potrà aiutare oppure ostacolare?)

Sono **vincoli e/o opportunità** che agiscono/potrebbero agire sul **contesto/cambiamento** auspicato.

Si tratta di fenomeni, tendenze o attori che **non possono direttamente essere controllati** da chi gestisce l'intervento.

È utile ragionare sulla (ed esplicitare la) **probabilità di accadimento** di ogni fattore.

Se la **probabilità è molto alta**, sarebbe meglio considerare il fattore come parte strutturale del problema e cercare di **inserire nell'intervento contromisure adeguate**.



# La teoria del cambiamento del bando My Future (1/2)

## Contesto progettuale

Il momento storico che stiamo vivendo legato alla pandemia ha fatto emergere con forza, da un lato, il bisogno e il desiderio individuali di riconnettersi con la natura e l'ambiente, dall'altro, ha spostato l'attenzione collettiva da importanti tematiche ambientali (es. clima, l'inquinamento da plastiche) a tematiche sanitarie, sociali ed economiche. Anche l'onda green del movimento studentesco del Fridays for future appare in questo momento smorzata. In questo quadro, i bambini e i ragazzi hanno perso il contatto con la natura e la collaborazione con i pari è fortemente limitata. Tali categorie rischiano pertanto di rimanere indietro, sia a livello di conoscenze ambientali che di consapevolezza del proprio potenziale per imprimere un cambiamento positivo alle loro vite e all'ambiente che li circonda, diventando parte, nel futuro prossimo, della transizione ecologica che si sta cercando di portare avanti a tutti i livelli e scale.

## Cambiamento perseguito

Aumentare negli studenti beneficiari dell'intervento le conoscenze e l'interesse verso le tematiche ambientali, la consapevolezza della necessità di ridurre la propria impronta ecologica e dell'importanza di partecipare in prima persona nella protezione dell'ambiente nel proprio territorio.  
Aumentare il numero di scuole/classi/studenti che adottano/beneficiano di iniziative curriculari di educazione ambientale

## Fattori esterni

L'evoluzione futura della situazione di emergenza sanitaria legata al COVID-19 potrebbe condizionare negativamente lo svolgimento di alcune delle attività didattiche sostenute dal bando e la partecipazione attiva degli studenti coinvolti.  
La possibilità di utilizzare strumenti digitali potrebbe, al contrario, favorire la sperimentazione di percorsi didattici innovativi.  
L'eventuale futuro allentamento delle limitazioni legate alla pandemia, nel caso di utilizzo di spazi all'aperto, potrebbe favorire lo svolgimento di alcune delle attività didattiche previste dal bando.  
Un'eventuale futura fase di ripresa nello sviluppo dei movimenti ambientalisti giovanili potrebbe favorire il raggiungimento degli obiettivi del bando.



# La teoria del cambiamento del bando My Future (2/2)

Strategia di intervento		
Modello di intervento	Meccanismo attraverso il quale si produce il cambiamento	Elementi osservabili che definiscono il successo del progetto
<p>Il modello di intervento fa leva sull'esperienza e sulle competenze ambientali ed educative degli enti capofila dei progetti che saranno selezionati e si focalizza su due target:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il <b>corpo docente</b>: sono previsti moduli di formazione sulla sostenibilità e sulle metodologie didattiche per i docenti, in modo da renderli autonomi nel proseguire l'insegnamento di tali tematiche;</li> <li>• gli <b>studenti</b>: saranno proposte attività didattiche (teoriche e laboratoriali) rivolte agli studenti, con la partecipazione attiva dei ragazzi anche nell'individuazione di soluzioni concrete per azioni quotidiane rispettose dell'ambiente.</li> </ul> <p>Infine, il percorso didattico alla base del progetto si svolgerà durante i vari insegnamenti che si riterrà di coinvolgere, ma valorizzerà in particolar modo gli aspetti educativi legati alla sostenibilità ambientale dell'insegnamento dell'educazione civica.</p>	<p>La conoscenza ambientale a 360° e la motivazione ad impegnarsi per la difesa dell'ambiente che caratterizzano l'operato delle organizzazioni ambientali favoriscono nei ragazzi la nascita di competenze e attivismo.</p> <p>La valorizzazione delle ore di educazione civica fa capire agli studenti che la salvaguardia dell'ambiente è un dovere e che la sostenibilità ambientale è un diritto, specie per le future generazioni.</p> <p>La partecipazione attiva prevista dal modello educativo favorisce la ricerca di soluzioni, anche pratiche, generando consapevolezza sul potenziale del cambiamento dato anche da piccoli interventi/azioni locali.</p> <p>La formazione dei docenti consentirà alla scuola di realizzare analoghe iniziative anche negli anni scolastici successivi, generando una consuetudine virtuosa di salvaguardia dell'ambiente locale con al centro la scuola.</p>	<p>Numero di alunni, in particolare tra i 9 e i 12 anni, che hanno acquisito conoscenze e competenze sulle tematiche di sostenibilità. Inserimento del progetto nel POF/PTOF.</p> <p>Realizzazione di iniziative non confinate al perimetro scolastico, ma accolte dal territorio e dalla comunità educante.</p> <p>Utilizzo e apprendimento di metodologie didattiche innovative.</p> <p>I ragazzi/scuola contribuiscono al miglioramento/risoluzione di aspetti della sostenibilità locale.</p> <p>Numero di alunni che, a seguito dei percorsi didattici previsti dal bando intraprendono azioni concrete di attivismo e cittadinanza attiva</p> <p>Proseguimento, negli anni successivi alla conclusione del progetto finanziato dal bando, delle attività di educazione alla sostenibilità con altre classi da parte delle scuole coinvolte.</p>

Azioni progettuali							
Azioni	Risorse	Attività	Destinatari	Enti del partenariato	Altri soggetti coinvolti	Realizzazioni	Contributo al cambiamento
<i>Azioni da prevedere obbligatoriamente all'interno del progetto:</i>							
Formazione ai docenti per l'aggiornamento su tematiche legate alla sostenibilità ambientale e sulle metodologie didattiche			Docenti				I docenti formati acquisiscono le competenze necessarie per gestire al meglio i percorsi didattici previsti all'interno delle iniziative finanziate dal bando e per riproporre in futuro percorsi di educazione alla sostenibilità analoghi con nuovi studenti
Didattica teorica e laboratoriale con la partecipazione attiva degli alunni			Studenti				I ragazzi acquisiscono conoscenze ambientali e motivazione all'impegno per la sostenibilità dalle organizzazioni ambientali. Essi comprendono, inoltre, la salvaguardia dell'ambiente è un dovere e che la sostenibilità ambientale è un diritto. Tale consapevolezza li spinge a ricercare soluzioni, anche pratiche, ai problemi ambientali a livello locale.



# Ora tocca a voi

---

Presentando il vostro progetto dovrete:

- › **Articolare, dettagliare e specificare** le analisi del **contesto e del cambiamento perseguito** ragionando sul vostro **territorio di riferimento**
- › **Evidenziare gli elementi caratterizzanti** della vostra **strategia di intervento**
- › **Dettagliare, precisare e specificare** le informazioni relative alle **azioni concrete che intendete realizzare** con il vostro progetto

